

SU LE ORME DELLA CULTURA FORESTALE

GENEROSO PATRONE

(1902 - 1980)

Uomo di scienza, infaticabile ed impetuoso didatta, Generoso Patrone è stato per quarant'anni una delle figure dominanti negli studi forestali in Italia ed il più volitivo promotore della fondazione dell'Accademia italiana di scienze forestali a Firenze.

Nasce a Bagnoli Irpino e si laurea in ingegneria industriale a Napoli nel 1925. Nello stesso anno è abilitato all'esercizio della professione. Due anni dopo entra, per pubblico concorso, nell'Amministrazione forestale dello Stato, dove prende il diploma di specializzazione in scienze forestali nel 1929.

Nello stesso anno viene assegnato, con funzioni di assistente, alla cattedra di dendrometria e assestamento forestale dell'Università di Firenze, tenuta da Giuseppe di Tella; quivi si tratterà fino al 1937. In questo periodo Patrone svolge importanti ricerche dendrometriche in Calabria che sfociano in alcune pubblicazioni: *Il coefficiente di riduzione del pino laricio calabrese* (1933), *L'altezza formale e il coefficiente alsometrico del pino laricio calabrese* (1933). *La percentuale di massa utilizzabile nella lavorazione delle traverse ferroviarie normali di pino laricio calabrese* (1933).

Dal 1932 al 1938 è amministratore della foresta demaniale di Vallombrosa ciò che gli consente di eseguire numerosi studi, fra i quali *La diffusione dell'abete bianco nel ceduo castanile della foresta di Vallombrosa* (1934), *Ricerche sperimentali sul coefficiente di volume* (1935). Elabora, nel 1935, il *Piano di assestamento della foresta di Vallombrosa* e, l'anno dopo, l'altro riguardante l'*Assestamento del castagneto ceduo di Vallombrosa* che è preceduto dalle ricerche *Sull'incremento del ceduo di castagno nella foresta demaniale di Vallombrosa* (1935). Sul finire del suo mandato di amministratore, Patrone tratta l'*Assestamento dell'abetina e della faggeta di alto fusto e cedua nella foresta demaniale di Vallombrosa* (1938).

Durante la sua permanenza a Vallombrosa, il Nostro ha l'incarico dalla Direzione Generale delle foreste di impartire lezioni di materie forestali agli allievi sottufficiali della milizia.

Nel 1936 consegue la libera docenza in dendrometria e assestamento forestale. Dal 1938 al 1939 tiene l'insegnamento di queste due materie presso l'Accademia militare forestale di Firenze.

Nel 1937 gli è concesso un premio di incoraggiamento dalla Regia

Accademia d'Italia per i suoi studi sul pino laricio calabrese, per i lavori dendrometrici sul castagno e abete bianco e per i lavori sull'assestamento dei boschi di Vallombrosa.

Nel 1938 è nominato professore straordinario nella cattedra di dendrometria e assestamento della facoltà agraria e forestale dell'Università di Firenze. Nel 1942, alla morte del di Tella, che era stato suo maestro fino dal 1929, Patrone è nominato professore ordinario in quella cattedra che terrà fino al suo collocamento fuori ruolo nel 1972.

Generoso Patrone è stato Preside della facoltà di agraria e forestale di Firenze dal 1947 al 1953 e dal 1967 al 1970.

Per motivi di salute non può partecipare al consiglio di facoltà del 1977, anno del suo collocamento a riposo, riunitosi anche per ringraziarlo della sua fattiva opera riorganizzatrice, specie nell'immediato dopo guerra, che lo vide «con pertinace impegno, intento alla ricostituzione di un adeguato numero di cattedre e di istituti forestali, indispensabili per un equilibrato sviluppo delle complesse attività didattiche e scientifiche pertinenti ai due corsi di laurea della Facoltà». Per l'opera svolta, è stato insignito del titolo di Professore Emerito.

Patrone è stato socio di numerose Accademie fra le quali sappiamo essere state quella dei Georgofili come socio ordinario e quella di agricoltura di Torino come corrispondente dal 1953.

Nel 1951, superando varie difficoltà e con la fattiva collaborazione di amici e colleghi, riesce a fondare l'Accademia italiana di scienze forestali della quale sarà Presidente dall'inizio fino alla morte. Lo scopo che il Nostro si prefigge, è quello di affiancare e valorizzare l'attività scientifica della Facoltà, incoraggiando anche giovani studiosi alla ricerca forestale, organizzando congressi, pubblicando memorie relazioni e articoli vari nel «organo ufficiale» della Accademia, gli *Annali*, attraverso il quale attiva scambi culturali con Scuole e Accademie italiane e di altri Paesi.

Vasta è stata la produzione scientifica di Generoso Patrone con oltre 170 pubblicazioni alcune delle quale di notevole mole ed importanza. Numerosi sono stati i piani di assestamento redatti per i boschi dei comuni italiani sparsi un po' in tutto il Paese, molteplici le ricerche dendrometriche e assestamentali fra le quali possiamo ricordare: *Saggio di tavola dendrometrica del cerro di Monte Fogliano cresciuto in fustaia coetanea* (1958), *Tavola cormometrica dell'abete rosso di Vezza d'Oglio cresciuto in fustaia coetanea* (1959), *Sull'incremento percentuale di massa delle fustaie coetanee* (1962), *Il turno di assestamento dei boschi dello Stato* (1969), *Sul calcolo della ripresa delle fustaie disetanee* (1964), *Ricerche sulle fustaie disetanee del Cadore* (1975), *Elementi di auxonomia differenziale* (1976), oltre beninteso i testi, usciti in più edizioni, delle *Lezioni di dendrometria* e delle *Lezioni di assestamento forestale*.

Da ricordare anche «la serie» delle *Stravaganze* nella quale è contenuto lo spirito critico e scientifico dell'Autore nel trattare la quintessenza della dendrometria e dell'assestamento. *Stravaganza prima, l'essenza dell'assestamento forestale* (1972), *Stravaganza seconda, è possibile costruire una auxonomia differenziale?* (1976), *Stravaganza terza, la fustaia da dirado: realtà o fantasia?* (1979), *Stravaganza quarta, la preminenza dell'economia sull'assestamento e la selvicoltura* (1980).

Massimo è stato l'interesse di Generoso Patrone per i complessi problemi della nostra economia forestale che strettamente si collega all'assestamento. Il suo trattato di *Economia forestale*, pubblicato nel 1970 e primo in Italia su questa materia, sintetizza in modo magistrale i suoi studi sulla geografia economica e sull'economia della produzione forestale pubblica e privata.

Numerose generazioni ricordano gli insegnamenti rigorosi e burberi del Professor Generoso Patrone nelle tre discipline a cui Egli si è dedicato per tanti anni, la dendrometria, l'assestamento, l'economia forestale. Per esse ha ricevuto grandi riconoscimenti in Italia e fuori, ed oltre ad essere state arricchite di contributi originali e determinanti, queste hanno avuto assetto e moderno ordinamento nel Suo illuminato pensiero.

A. G.

VALERIO GIACOMINI (1914 - 1981)

Insigne figura di botanico, personalità di sommo livello nel vasto campo delle ricerche ecologiche e vegetazionali. È stato il promotore ed il rappresentante più significativo del gruppo di botanici che in Italia, verso il 1950, hanno contribuito alla diffusione del metodo fitosociologico nello studio della vegetazione.

Convinto assertore di una visione interdisciplinare dell'ambiente, ha sempre sostenuto che un rapporto equilibrato fra uomo e natura non è mai definitivamente conquistato ma evolve in continui assestamenti di equilibrio dinamico.

Nasce a Fagagna (Udine) ma segue gli studi liceali a Brescia dove si era spostata la famiglia e dove la sua passione per la botanica lo mette in contatto col Gruppo Naturalistico «Ragazzoni» dell'Ateneo bresciano. Qui vari Maestri appassionano la gioventù a quelle ricerche che oggi vanno sotto il nome di ecologia ma che allora venivano chiamate semplicemente scienze naturali.